



SINDACATO NAZIONALE FINANZIERI

SEGRETERIA REGIONALE LAZIO

Via Tagliamento nr. 9 - 00198 – Roma

C.F. 96433130588

Mail: segreteria.lazio@sinafi.org

PEC: segreteria.lazio@pec.sinafi.org

AL QUARTIER GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA RM0340000p@pec.gdf.it	ROMA
AL COMANDO REGIONALE LAZIO DELLA GUARDIA DI FINANZA RM0390000p@pec.gdf.it	ROMA
AL COMANDANTE DEL COMANDO UNITA' SPECIALI DELLA GUARDIA DI FINANZA RM0370000P@PEC.GDF.IT	ROMA
AL COMANDANTE DEL COMANDO TUTELA ECONOMIA E FINANZA DELLA GUARDIA DI FINANZA RM0460000P@PEC.GDF.IT	ROMA
AL COMANDANTE DEL SERVIZIO CENTRALE I.C.O. DELLA GUARDIA DI FINANZA RM0480000P@PEC.GDF.IT	ROMA
AL COMANDANTE DELLA SCUOLA DI POLIZIA ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA GUARDIA DI FINANZA RM0470000P@PEC.GDF.IT	ROMA
AL COMANDANTE DEL CENTRO DI RECLUTAMENTO DELLA GUARDIA DI FINANZA RM0300000P@PEC.GDF.IT	ROMA
AL COMANDANTE DEL CENTRO SPORTIVO DELLA GUARDIA DI FINANZA RM0620000P@PEC.GDF.IT	ROMA
AL COMANDANTE DEL REPARTO T.L.A. DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA RM0630000P@PEC.GDF.IT	ROMA
AL COMANDANTE DEL REPARTO T.L.A. DEI REPARTI SPECIALI DELLA GUARDIA DI FINANZA RM0780000P@PEC.GDF.IT	ROMA

**AL COMANDANTE DEL COMANDO OPERATIVO AERONAVALE
DELLA GUARDIA DI FINANZA**
RM0430000P@PEC.GDF.IT

POMEZIA

**AL COMANDANTE DEL CENTRO DI AVIAZIONE
DELLA GUARDIA DI FINANZA**
RM0930000p@pec.gdf.it

POMEZIA

**AL COMANDANTE DEL CENTRO NAVALE
DELLA GUARDIA DI FINANZA**
LT0530000P@PEC.GDF.IT

FORMIA

E, PER CONOSCENZA

**AL COMANDO GENERALE
DELLA GUARDIA DI FINANZA**

VI Reparto - Affari Giuridici e Legislativi

Ufficio Relazioni con le Associazioni Professionali a Carattere Sindacale tra Militari **ROMA**

RM0011577P@PEC.GDF.IT

TRAMITE PEC

OGGETTO: Criticità nelle condizioni di lavoro del personale in servizio di ordine pubblico presso i seggi elettorali.

Il SINAFI, nell'intento di rappresentare con spirito costruttivo le esigenze e le difficoltà del personale, intende porre all'attenzione dei Comandi competenti quanto rilevato in occasione del recente impiego dei militari della Guardia di Finanza presso i seggi elettorali nella sessione referendaria del 8 e 9 giugno 2025.

Le numerose segnalazioni pervenute evidenziano come il servizio sia stato svolto con grande senso del dovere e spirito di abnegazione, in condizioni tuttavia decisamente penalizzanti e svilenti sotto il profilo logistico e igienico-sanitario. In particolare, i militari hanno garantito la vigilanza per oltre 50 ore continuative presso le strutture ove sono state allestite le sezioni elettorali, dimostrando elevata professionalità, disciplina e spirito di sacrificio, nonostante le gravi carenze strutturali e organizzative rilevate di considerevole gravità in particolare riguardo:

1. **Assenza di servizi convenzionati per i pasti:** in molti casi, nonostante ex. art. 10, comma 2, lett. e), del d.P.R. n. 147/1990 "*Il personale in servizio di ordine pubblico fuori sede è obbligato a consumare il vitto fornito dall'amministrazione [...]*", non è stata predisposta né valutata alcuna somministrazione o convenzione con esercizi ristorativi nei pressi dei seggi o delle sedi di assegnazione per la distribuzione dei pasti ai militari impiegati ma si è provveduto all'erogazione diretta e successiva dei "buoni pasto elettronici" del valore di 7,00 euro.

Si ribadisce che la concessione del buono pasto giornaliero in favore del personale impiegato in ordine pubblico costituisce una modalità residuale di fruizione del pasto, è pertanto necessario porre in essere ogni utile iniziativa volta a garantire al personale il trattamento di vitto con le modalità ordinarie previste e nel caso in cui non sia possibile la fornitura dei pasti con modalità conciliabili con le modalità di svolgimento del servizio, facendo quindi ricorso ad esercizi privati di ristorazione appositamente convenzionati.

Qualora le esigenze di servizio non consentissero di far ricorso né alle mense di servizio né agli

esercizi privati di ristorazione, potrà essere prevista l'erogazione di un pasto completo veicolato, da consumarsi in condizioni dignitose e nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia.

Nel caso di specie il personale ha pertanto dovuto provvedere autonomamente alla reperibilità alla consegna dei pasti, spesso con enormi difficoltà logistiche dovute all'impossibilità degli stessi di abbandonare la sede del servizio e vista in alcuni casi anche la distanza dai centri abitati, l'assenza di attività aperte o di servizi di consegna. I costi sostenuti dai militari per il vitto sono risultati inoltre enormemente sproporzionati rispetto al valore dei ticket pasto erogati, con un evidente aggravio economico a carico dei singoli. Tali condizioni, oltre a incidere sul benessere fisico e psicologico del personale, risultano in contrasto con i principi di dignità e tutela che dovrebbero accompagnare ogni impiego istituzionale.

2. **Inadeguatezza dei servizi igienici:** in molti dei locali assegnati al personale, i bagni presenti erano in condizioni strutturali inadeguate, con evidenti carenze igienico-sanitarie. In alcuni casi si è registrata la necessità di condivisione dei servizi igienici con il pubblico e il personale addetto alle sezioni elettorali con l'inevitabile grave peggioramento delle condizioni di salubrità e pulizia degli stessi locali oltre la quasi totale assenza di sapone e altri elementi basilari per l'igiene personale. Tali situazioni non solo ledono la dignità dei lavoratori, ma risultano inaccettabili per personale impegnato in un servizio di alta responsabilità e rappresentanza istituzionale.

Si sono registrate inoltre ulteriori criticità anche in ordine alle seguenti fattispecie:

3. **Assenza di locali idonei al riposo:** i militari sono stati costretti, nella maggior parte dei casi, a sistemarsi in ambienti di fortuna, del tutto inadeguati sia dal punto di vista strutturale che funzionale. Le aree adibite al riposo notturno si sono spesso rivelate ambienti promiscui o di facile accesso al pubblico o al personale non autorizzato, privi di condizioni minime di sicurezza, anche in termini di corretta custodia delle armi in dotazione individuale, igiene e comfort. È stata frequentemente riscontrata la mancanza di climatizzazione e ventilazione, con temperature interne estremamente elevate e scarsissima areazione, compromettendo in modo significativo il recupero psicofisico del personale dopo turni prolungati e gravosi.
1. **Totale assenza di docce e difficoltà nell'accesso ad acqua calda:** è stata più volte segnalata l'impossibilità di fruire di strutture per la detersione del corpo, costringendo il personale a sopportare situazioni di disagio fisico anche in considerazione delle temperature estive elevate registrate durante il servizio. L'assenza o scarsità di acqua calda, unita alla mancanza di docce, ha inciso negativamente sul benessere individuale e sulla possibilità di mantenere standard igienici adeguati. È stato necessario adottare, da parte dei militari impegnati, soluzioni di emergenza profondamente lesive della dignità e professionalità degli stessi.
2. **Dotazioni logistiche insufficienti e inadeguate:** brandine, materassi, cuscini, lenzuola e altri beni di prima necessità sono risultati spesso insufficienti rispetto al numero di unità impiegate. Quando presenti, tali dotazioni si sono dimostrate obsolete, danneggiate o di scarsa qualità, contribuendo ulteriormente a peggiorare la qualità della permanenza nei luoghi assegnati. In più occasioni il personale ha dovuto improvvisare soluzioni di fortuna, con l'acquisto di materiali personali e adattandosi in condizioni di evidente disagio.
3. **Assenza di raffrescamento ambientale:** la quasi totalità dei locali non era provvista di ventilatori o impianti di condizionamento, costringendo i militari a trascorrere molte ore in ambienti caldi, umidi e poco salubri. L'elevata temperatura, unita allo stress operativo, ha reso ancora più faticoso il servizio, con potenziali ripercussioni anche sotto il profilo sanitario.

4. **Inadeguatezza dell'uniforme prevista per il servizio:** L'uniforme di servizio estiva (S.E.), prescritta per l'impiego presso i seggi elettorali si è rivelata estremamente poco funzionale rispetto al contesto operativo e alle condizioni ambientali riscontrate. Le caratteristiche dell'equipaggiamento, infatti, non hanno garantito un livello sufficiente di comfort termico né libertà di movimento, risultato di fatto particolarmente scomodo in ambienti non climatizzati e durante i lunghi turni di vigilanza. La scelta di una divisa composta da materiali non tecnici ha contribuito ad accentuare il disagio fisico, rendendo ancora più faticosa l'esecuzione del servizio. Questa APCS aveva già fortemente raccomandato l'utilizzo dell'uniforme di servizio "TOSE" certamente più adatta al contesto di riferimento, raccomandazione però disattesa e che con l'occasione si esorta a rivalutare per tutte le tipologie di servizio che richiedono particolari condizioni di gravosità e operatività.
5. **Assenza di sistemi per la conservazione degli alimenti e delle bevande:** un ulteriore elemento di criticità ha riguardato la totale mancanza di frigoriferi o dispositivi refrigeranti all'interno dei locali assegnati al personale. In presenza di temperature esterne spesso superiori ai 35°C, l'impossibilità di mantenere freschi alimenti e bottiglie d'acqua ha inciso ha comportato il rapido deterioramento degli alimenti portati autonomamente rendendo estremamente difficoltoso il corretto approvvigionamento idrico, con conseguenti rischi legati alla disidratazione e al colpo di calore durante i lunghi turni di servizio.

Pur comprendendo le complessità organizzative legate a eventi elettorali di rilevanza nazionale, riteniamo necessario e urgente avviare una seria riflessione sull'adeguamento delle misure di supporto logistico per il personale impiegato in simili contesti, al fine di garantire condizioni di lavoro compatibili con i più elementari standard di dignità e sicurezza.

A tal proposito con la presente si richiede in maniera incisiva ai Comandi in indirizzo di **provvedere a verificare e valutare, preliminarmente, che gli ambienti dove i militari svolgeranno il peculiare tipo di servizio siano dignitosi, sicuri e adeguati alla professionalità del personale impiegato** e qualora non lo fossero mettere in atto ogni utile strategia per garantirlo. Si consiglia fortemente una valutazione in merito all'organizzazione, all'acquisto e alla dotazione di attrezzature idonee a garantire al personale impegnato in tali attività e in particolare:

- La fornitura di letti o brandine e relativi accessori adeguati, di buona qualità e in buono stato;
- La fornitura di frigoriferi portatili o dispositivi utili alla conservazione di cibi e bevande (in particolar modo nel periodo estivo);
- La fornitura di docce da campo da consegnare nelle sedi sprovviste di servizi igienici adeguati;
- la stipula di opportune convenzioni o accordi con esercizi commerciali limitrofi alle sedi di servizio per la somministrazione di pasti e bevande.

Confidiamo in un pronto riscontro e in una valutazione concreta delle problematiche sollevate, anche in vista del prossimo futuro impiego del personale in analoghe attività di vigilanza e non solo.

Restando a disposizione per un eventuale confronto, si porgono distinti saluti.

Roma, 26.06.2025

Il Segretario Generale Regionale Lazio

Andrea Bocca

